

DELIBERAZIONE n. 36

Oggetto: Contrattazione collettiva decentrata integrativa. Finanziamento delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale di categoria non dirigenziale e della produttività. Linee d'indirizzo e direttive esecutive vincolanti per l'anno 2017.

L'anno 2016 il giorno 30 del mese di novembre si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

| | | |
|--------------------|---------|------------|
| Fabbro | Lorenzo | Presidente |
| Dapit | Roberto | Componente |
| Gomboso | Geremia | Componente |
| Peterlunger | Enrico | Componente |
| Tomada | Walter | Componente |

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |

Revisore Unico dei Conti

| | |
|--------------|----------|
| Deriu | Giuseppe |
|--------------|----------|

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| X | |

Funge da verbalizzante il direttore dott. William Cisilino.

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Lorenzo Fabbro nella sua veste di Presidente.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 6, commi 66, 67 e 67-bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 11/Pres. del 31 gennaio 2014, con il quale sono stati nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente dell'ARLeF il Sig. Lorenzo Fabbro;

VISTO il D.P.Reg. n. 0218/Pres. del 16 ottobre 2015, con il quale è stato nominato componente del C.d.A. dell'ARLeF il Prof. Enrico Peterlunger, designato dall'Università degli Studi di Udine, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Burelli;

VISTA la deliberazione n. 50 del 13 novembre 2007 del Consiglio di Amministrazione, di approvazione del Regolamento per l'Organizzazione e funzionamento dell'ARLeF;

PRESO ATTO dell'avvenuto inserimento dell'ARLeF tra le Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia nell'area enti locali con decorrenza dal 1° gennaio 2017, ai sensi dell'art. 55, comma 2, della legge regionale approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 18.11.2016 (ddl n. 157) e in attesa di pubblicazione nei termini di legge (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale);

VISTO il combinato disposto di cui alla norma contenuta nella precitata legge regionale in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale e dell'art. 9 del vigente Statuto dell'ARLeF, nelle more di un intervento di adeguamento ed aggiornamento delle norme statutarie e regolamentari in materia di ordinamento degli uffici e servizi, che si rende necessario in seno all'ARLeF;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (C.C.R.L.) del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia del 01.08.2002 e, in particolare, l'art. 31, in virtù del quale, gli enti con qualifiche dirigenziali possono istituire, previa informativa alle OO.SS., posizioni di lavoro che richiedano, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, anche mediante adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni, lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione e di funzioni caratterizzate da un elevato grado di complessità e di autonomia gestionale e organizzativa;

CONSIDERATO che all'interno della struttura organizzativa e funzionale dell'ARLeF in seno all'Ufficio di direzione, si rende necessaria ed opportuna l'individuazione di una posizione organizzativa da attribuire al dipendente di ruolo dell'ARLeF, classificato nella categoria D a tempo indeterminato e a tempo pieno, in qualità di funzionario responsabile del controllo interno di ragioneria, di economo e di vice consegnatario dei beni mobili dell'Ente, in relazione alle funzioni del profilo di appartenenza;

VALUTATA l'esigenza di conferire l'incarico di posizione organizzativa al suddetto funzionario dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno dell'ARLeF, con decorrenza effettiva dal 1° gennaio 2017, secondo quanto stabilito dall'art. 32 del citato Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (C.C.R.L.) del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia del 01.08.2002, in considerazione delle particolari e sostanziali competenze specialistiche, esperienze e capacità professionali rivestite dalla predetta figura, nonché dell'elevato grado di complessità organizzativa, gestionale, funzionale e procedimentale, attività svolte con particolare riguardo alla gestione tecnico-contabile, finanziaria, economico-patrimoniale e fiscale dell'Ente, alla rilevanza, periodicità e complessità dei rispettivi adempimenti di legge e all'entità delle risorse e competenze giuridico-normative nonché cognitive possedute ed indispensabili per l'assolvimento delle conseguenti attribuzioni proprie del ruolo e funzione specificamente rivestite;

CONSIDERATA inoltre l'elevata incidenza delle condizioni di rischio e di responsabilità amministrativo-contabile-patrimoniale sia sotto il profilo formale che sostanziale a cui la predetta figura è esposta soprattutto nei confronti dell'ambiente esterno, nella conduzione della gestione tecnico-contabile, finanziaria, economico-patrimoniale e fiscale dell'Ente, della programmazione

finanziaria e gestione dei procedimenti di spesa, avendo altresì riguardo al quadro generale delle attività e delle risorse finanziarie di bilancio complessivamente gestite;

RILEVATO che l'esercizio dell'autonomia funzionale e gestionale e delle funzioni connesse alla posizione organizzativa in trattazione trova il proprio limite entro i confini e nell'ambito delle direttive formulate ed impartite dal Direttore dell'ARLeF in qualità di dirigente competente, in un'ottica di convergenza e di compatibilità rispetto alle finalità e agli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente;

RITENUTO di demandare alla competenza del Direttore, gli opportuni approfondimenti giuridico-normativi e contrattuali e relative implicazioni, afferenti all'entrata in vigore della citata legge regionale approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 18.11.2016 (ddl n. 157) e in attesa di pubblicazione nei termini di legge (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), nonché i necessari approfondimenti giuridico-normativi e contrattuali afferenti all'istituzione ed attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa di che trattasi all'interno della struttura dell'ARLeF, nonché tutti gli atti di gestione e di determinazione della retribuzione di posizione e di risultato da corrispondere a valere dal 1° gennaio 2017 al titolare di posizione organizzativa secondo i criteri ed entro i limiti fissati dall'art. 33 del CCRL 01.08.2002, atteso che tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie, compreso il compenso per il lavoro straordinario fino a un budget complessivo di 120 ore annue e tutte le indennità correlate ad incarichi o funzioni;

DATO ATTO che eventuali ulteriori prestazioni di lavoro straordinario autorizzate ed eccedenti il predetto budget orario (120 ore annue) verranno riconosciute e liquidate separatamente;

PRESO ATTO che i relativi oneri derivanti dall'applicazione del precitato art. 33 del CCRL 01.08.2002 sono direttamente a carico del bilancio dell'ARLeF e pertanto non devono essere imputati a fondo risorse decentrate (art. 33, comma 4, dello stesso CCRL 01.08.2002);

CONSIDERATO inoltre che per effetto della succitata legge regionale in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, in relazione alla progressione economica orizzontale attualmente in godimento in capo al funzionario dipendente di categoria D – posizione economica D4 nell'ambito della disciplina del CCNL in vigore per l'ARLeF fino a tutto il 31.12.2016, la stessa posizione economica verrà riconvertita per reinquadramento da D4 del CCNL a D5 del vigente CCRL del Comparto unico regionale e locale del Friuli Venezia Giulia (area enti locali) a valere dal 01.01.2017, riportando a regime la predetta posizione economica D5 già ricoperta e goduta dal medesimo dipendente in epoca antecedente il 15.10.2012, data di assunzione all'ARLeF, godendo lo stesso dipendente anche del differenziale retributivo previsto tra posizione economica D4 del CCNL e posizione economica D5 del CCRL sotto forma di assegno ad personam a far tempo dalla stessa data di assunzione all'ARLeF (15.10.2012), avvenuta a seguito di esperimento di procedura di mobilità esterna intercompartimentale provenendo dal Comune di Monfalcone (Gorizia);

PRESO ATTO delle oggettive condizioni di necessità ed opportunità che depongono a favore dell'individuazione e conferimento dell'incarico di posizione organizzativa di che trattasi, anche in una prospettiva di ottimizzazione e valorizzazione dell'impiego delle risorse e di responsabilizzazione dell'intera struttura organizzativa e funzionale dell'Ente, ai fini dell'incentivazione e del miglioramento della capacità innovativa della prestazione lavorativa e nell'ottica del riconoscimento del merito e della responsabilità del personale apicale presente nella struttura, nel perseguimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dei processi operativi e di valorizzazione della professionalità e qualità della prestazione nel quadro generale di un contesto ambientale e giuridico-normativo in costante evoluzione e di potenziamento delle risorse nell'ambito della pianificazione e gestione dei cambiamenti che ne derivano;

PREMESSO altresì che l'art. 4 del citato CCRL personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale – area enti locali del 01.08.2002, prevede che in ciascun Ente debba essere stipulato il contratto collettivo decentrato integrativo con l'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 20 nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 21;

RILEVATO che il predetto art. 4 dispone inoltre che la contrattazione decentrata integrativa non può essere in contrasto con le disposizioni risultanti dai contratti collettivi regionali o nazionali, né comportare oneri non previsti rispetto a quanto indicato nel comma 1, salvo quanto previsto dall'art. 20, fermo restando che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;

ATTESO inoltre che l'art. 40, comma 3-bis, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) dispone che la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dalla contrattazione di primo livello tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;

VISTO altresì l'art. 40, comma 3-quinquies, del succitato D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in virtù del quale, le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.

CONSIDERATO che per quanto sopra, si intende dare corso all'applicazione degli istituti contrattuali connessi alla valutazione delle risorse in relazione all'incremento delle prestazioni, al miglioramento della produttività dei servizi, al riconoscimento e alla valorizzazione delle professionalità e del merito, avendo riguardo inoltre all'impegno individualmente profuso ed alla remunerazione a beneficio di figure professionali contraddistinte da specifiche funzioni e responsabilità, per il conferimento della premialità in rapporto al conseguimento e realizzazione degli obiettivi prefissi e dei risultati ottenuti;

VISTO l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016). (15G00222) (GU Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70)), ai sensi del quale *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*;

RITENUTO che in riferimento e compatibilmente alle unità di personale in servizio nel 2017, dovrà essere garantita in seno al fondo risorse decentrate che dovrà essere costituito relativamente alla futura annualità, adeguata copertura finanziaria a tutti gli istituti giuridico-economici previsti dal vigente CCRL ed applicabili in tema di trattamento economico accessorio, avuto riguardo comunque al disposto del precitato art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015, ferma restando in ogni caso la disciplina dell'art. 33 del CCRL 01.08.2002 in forza della quale, gli oneri derivanti dagli incarichi di posizione organizzativa sono direttamente a carico del bilancio dell'ARLeF e pertanto non devono essere imputati a fondo risorse decentrate (art. 33, comma 4, dello stesso CCRL 01.08.2002);

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF n. 12 del 29.04.2016 *"Approvazione della dotazione organica del personale, del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018, del piano assunzioni 2016 e relativi documenti"*;

VISTO altresì l'art. 17 del CCRL 01.08.2002, di disciplina del lavoro straordinario e ritenuto di dover stabilizzare le relative risorse a fondo anche per l'anno 2017 in riferimento e compatibilmente alle unità di personale in servizio e avendo riguardo in ogni caso al disposto di cui al succitato art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015 in merito al tetto di spesa fissato con riferimento all'entità del fondo relativo al 2015, fatta salva ogni eventuale diversa disposizione legislativa che dovesse frattanto entrare in vigore in relazione al caso di specie;

RITENUTO di dover demandare a successivi atti di gestione del Direttore, ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto dell'ARLeF e tenuto conto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.2, in tema di trattamento economico accessorio e premiante) quale allegato 4/2 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nonché di ogni altro adempimento conseguente;

RILEVATO che per dare attuazione alle disposizioni sopra richiamate occorre che il competente organo di direzione politica conferisca le direttive al Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, per definire obiettivi e vincoli atti ad indirizzare l'attività di confronto sindacale, in esito alla quale, verranno definite le modalità generali di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate dovute per l'anno 2017;

RITENUTO pertanto opportuno stabilire le seguenti linee d'indirizzo e direttive esecutive vincolanti da impartire a cura del Consiglio di Amministrazione al Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica incaricata di gestire il processo negoziale finalizzato alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'Ente, in particolare:

- in termini strategici, l'Amministrazione persegue l'obiettivo e la priorità di finalizzare le risorse all'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa ed alla erogazione di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi nonché al riconoscimento e alla valorizzazione della professionalità e del merito, nel quadro del vigente sistema di relazioni sindacali;
- con le presenti direttive, l'Amministrazione intende richiamare e rispettare i principi ordinari in materia di premialità, con particolare riguardo alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi, tenendo conto che l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta e ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività;
- in sede di programmazione finanziaria di esercizio in esercizio, l'Amministrazione si impegna altresì ad iscrivere in bilancio le necessarie poste e stanziamenti di spesa ad integrale copertura degli oneri imputabili al trattamento economico accessorio dovuto in favore del personale dell'Ente a ciò legittimato ed in conformità ai vincoli e ai limiti stabiliti dai CCRL del Comparto unico regionale e dalla contrattazione decentrata integrativa;
- le somme descritte dovranno essere ripartite ed assegnate secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di personale, in conformità e nel rispetto delle disposizioni di legge e della vigente contrattazione collettiva di primo livello, nonché della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello aziendale al cui fine l'Ente dovrà avviare il relativo iter procedurale e tavolo negoziale a seguito della prima convocazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria per la stesura di una proposta ed ipotesi di preintesa fra le parti;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6, comma 4, del CCRL 01.08.2002, i contratti collettivi decentrati integrativi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione di successivi contratti collettivi decentrati integrativi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 14 settembre 2016 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'ARLeF al dott. William Cisilino ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 490 del 25.03.2016 di approvazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 09.03.2016 relativa all'adozione del bilancio di previsione 2016/2018 e per l'anno 2016 e documenti collegati;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. di istituire e individuare, per le motivazioni esposte in narrativa, all'interno della struttura organizzativa e funzionale dell'ARLeF e in seno all'Ufficio di direzione, una posizione organizzativa da attribuire al funzionario dipendente di ruolo dell'ARLeF, classificato nella categoria D a tempo indeterminato e a tempo pieno, in qualità di funzionario responsabile del controllo interno di ragioneria, di economo e di vice consegnatario dei beni mobili dell'Ente, in relazione alle funzioni del profilo di appartenenza;
2. di autorizzare il Direttore al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al predetto funzionario dipendente dell'ARLeF, con decorrenza effettiva dal 1° gennaio 2017, in considerazione delle particolari e sostanziali competenze specialistiche, esperienze e capacità professionali rivestite dalla predetta figura, nonché dell'elevato grado di complessità organizzativa, gestionale, funzionale e procedimentale, di elevato grado di

rischio e di responsabilità amministrativo-contabile-patrimoniale in capo alla stessa funzione nella conduzione della gestione tecnico-contabile, finanziaria, economico-patrimoniale e fiscale dell'Ente, alla rilevanza, periodicità e complessità dei rispettivi adempimenti di legge e all'entità delle risorse e competenze giuridico-normative nonché cognitive possedute ed indispensabili per l'assolvimento delle conseguenti attribuzioni proprie del ruolo e funzione specificamente rivestite;

3. di dare atto che le funzioni oggetto del conferimento dell'incarico di posizione organizzativa di cui sopra non possono formare oggetto di delega;
4. di demandare alla competenza del Direttore, gli opportuni approfondimenti giuridico-normativi e contrattuali e relative implicazioni, afferenti all'entrata in vigore della citata legge regionale approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 18.11.2016 (ddl n. 157) e in attesa di pubblicazione nei termini di legge (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), nonché i necessari approfondimenti giuridico-normativi e contrattuali afferenti all'istituzione ed attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa di che trattasi all'interno della struttura dell'ARLeF, nonché tutti gli atti di gestione e di determinazione della retribuzione di posizione e di risultato da corrispondere a valere dal 1° gennaio 2017 al titolare di posizione organizzativa secondo i criteri ed entro i limiti fissati dall'art. 33 del CCRL 01.08.2002, atteso che tale trattamento economico assorbe tutte le competenze accessorie, compreso il compenso per il lavoro straordinario fino a un budget complessivo di 120 ore annue e tutte le indennità correlate ad incarichi o funzioni e che eventuali ulteriori prestazioni di lavoro straordinario autorizzate ed eccedenti il predetto budget orario verranno riconosciute e liquidate separatamente;
5. di stabilire, col presente atto, le seguenti linee d'indirizzo e direttive esecutive vincolanti impartite a cura del Consiglio di Amministrazione al Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica incaricata di gestire il processo negoziale finalizzato alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'Ente a decorrere dal 2017, in particolare:
 - in termini strategici, l'Amministrazione persegue l'obiettivo e la priorità di finalizzare le risorse all'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa ed alla erogazione di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi nonché al riconoscimento e alla valorizzazione della professionalità e del merito, nel quadro del vigente sistema di relazioni sindacali;
 - con le presenti direttive, l'Amministrazione intende richiamare e rispettare i principi ordinari in materia di premialità, con particolare riguardo alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi, tenendo conto che l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta e ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività;
 - in sede di programmazione finanziaria di esercizio in esercizio, l'Amministrazione si impegna altresì ad iscrivere in bilancio le necessarie poste e stanziamenti di spesa ad integrale copertura degli oneri imputabili al trattamento economico accessorio dovuto in favore del personale dell'Ente a ciò legittimato ed in conformità ai vincoli e ai limiti stabiliti dai CCRL del Comparto unico regionale e dalla contrattazione decentrata integrativa;
 - le somme descritte dovranno essere ripartite ed assegnate secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di personale, in conformità e nel rispetto delle disposizioni di legge e della vigente contrattazione collettiva di primo livello, nonché della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello aziendale al cui fine l'Ente dovrà avviare il relativo iter procedurale e tavolo negoziale a seguito della prima convocazione delle Organizzazioni Sindacali di categoria per la stesura di una proposta ed ipotesi di preintesa fra le parti per l'anno 2017;
6. di nominare contestualmente la Delegazione Trattante di parte pubblica in forma monocratica, identificata nella persona del Direttore dell'ARLeF dott. William Cisilino quale unico suo componente;
7. di autorizzare il Direttore dell'ARLeF, in veste di Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, a dare avvio alla relativa procedura negoziale e connesse

relazioni tra la parte datoriale e la parte sindacale costituita dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali competenti, nel rispetto dei vincoli e dei limiti risultanti dalla contrattazione collettiva di primo livello e delle linee d'indirizzo e direttive esecutive impartite con il presente atto deliberativo, nonché alla stipula in via definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2017, non appena verrà costituito il fondo risorse decentrate per la medesima annualità di riferimento;

8. di demandare a successivi atti di gestione del Direttore, ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto dell'ARLeF e tenuto conto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.2, in tema di trattamento economico accessorio e premiante) quale allegato 4/2 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli *articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nonché di ogni altro adempimento conseguente.

Il Direttore
dott. William Cisilino

Il Presidente
Lorenzo Fabbro

Parere contabile:

Il sottoscritto attesta ai sensi dei D.Lgs. n. 118/2011
e s.m.i. la regolarità contabile del provvedimento

Il Ragioniere
dott. Paolo Spizzo